

**16. PIANI IRSAP (EX ASI)**  
(art. 2, comma 2, e art.15, l.r. 12.1.2012 n. 8)

**ATTI**

1. Adozione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive) della proposta di modifica delle aree destinate ad attività produttive (ex ASI) esistenti, ovvero di istituzione di nuove aree IRSAP in variante, sentito/i il/i comune/i interessato/i.
2. Nel caso in cui la variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1, lett. b), del DPR 8.6.2001, n. 327, certificazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP in ordine all'avvenuto avviso dell'avvio del procedimento di esproprio al proprietario.
3. Certificato del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP che attesti la regolarità delle procedure di pubblicità, l'assenza di osservazioni opposizioni proposte dagli interessati, ovvero, in loro presenza, l'elenco, il numero delle stesse pervenute entro e fuori termini e le valutazioni da sottoporre al Consiglio prima dell'adozione, nonché la regolarità del procedimento di pubblicità nel sito internet istituzionale ex art. 39 del d.lgs 14.3.2013, n.33.
4. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S, ex art. 12 del d.lgs. 3.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii., in caso di variante allo strumento urbanistico generale.
5. Rapporto ambientale per avvio processo ex art.13 del d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
6. Parere dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio da rendersi ai sensi dell'art. 13 della legge 2.2.1974, n.64 (preventivo all'adozione).
7. Parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. se il Piano IRSAP interessa aree o immobili sottoposti ai vincoli di cui alle leggi 1.6.1939, n. 1089, 29.6.1939, n. 1497 e 8.8.1985, n. 431.
8. Certificazione del Segretario Comunale che attesti la conformità degli elaborati a quelli depositati ed allegati agli atti deliberativi di adozione riportanti le firme di rito ex art.186 OREL ed i visti degli enti e degli organi che hanno espresso il loro parere sul progetto.

**ELABORATI MINIMI RICHIESTI:**

quelli previsti dall'art. 15 della legge regionale 12.1.2012 n. 8